

[INCHIESTA](#)

Le droghe al tempo del Covid: fra i giovani dilagano, ma nel Paese è sceso il silenzio



di [ANNA MARIA SERSALE](#) 6 Settembre 2021 [Nessun commento](#)



[Facebook](#)[Messenger](#)[Twitter](#)[Email](#)[WhatsApp](#)



L'Italia è il paese con il più alto livello di consumo di eroina fra i paesi dell'Unione Europea

Molte droghe sembrano smart, solo fumo e pilloline colorate. Niente siringhe, non più tossici per strada. Dei morti per overdose non parla più nessuno. Anche nei momenti più drammatici della pandemia il traffico di droga è continuato. Il quantitativo di sostanze sequestrate in Italia nel 2020 è aumentato del 7,4%. Intercettate sul mercato ben 44 nuove sostanze psicotrope. Lo spaccio online è diventato delivery e con il pagamento in bitcoin le operazioni sono praticamente blindate. L'emergenza esiste, ma il Paese non è in grado di affrontarla. La legge Jervolino-Vassalli del 1990 è inadeguata. Sabrina Molinaro: «È scritta per un mondo che non c'è più; non c'è più il tossico che si faceva il buco per strada». Riccardo De Facci a "Italia Libera": «Andrebbe ricostruito un tessuto sociale che non esiste più»

È SEMPRE PIÙ FACILE procurarsi sostanze stupefacenti, a prezzi bassi. C'è il **boom degli oppioidi** e delle **droghe sintetiche**. È scesa l'età dei consumatori, per qualcuno il **primo incontro con le sostanze è a 12 anni**. Alti i consumi di **cocaina**. Le “mattonelle” di “**polvere bianca**” hanno perfino viaggiato nascoste tra le **partite di frutta**, mentre con l'aiuto dei narcos le organizzazioni criminali, 'ndrangheta in testa, in Italia hanno aumentato i **laboratori per lavorare la coca qui**. Nonostante la chiusura delle frontiere, i controlli e l'interruzione di molte tratte aeree, anche nei momenti più drammatici della pandemia il **traffico di droga è continuato**. Le mafie del narcotraffico hanno riorganizzato le rotte e i **cartelli latinoamericani** hanno garantito le **forniture di cocaina**. I porti restano la principale via di ingresso. Circola anche la droga dei poveri: 10-15 euro al grammo, nome in gergo *texe*, il cosiddetto *ladro dei cervelli*, così lo avevano ribattezzato le madri dei **tossicodipendenti sudamericani**. Costi molto bassi, dipendenza quasi immediata, con **effetti devastanti per la salute**. È molto diffuso anche un micidiale mix di **sciroppo alla codeina e soda**, il *purple drank*; le istruzioni per l'uso i ragazzi le trovano su Internet.



I narcos si aggiornano e molte droghe sembrano smart: fuoco e pilloline colorate

I narcos sono così bravi che molte droghe sembrano *smart*. Solo **fumo e pilloline colorate**. Niente siringhe, non ci sono più i **tossici** per strada che **si fanno il buco**. Non c'è più allarme sociale. Così la politica può restare indifferente. Dei morti per overdose non parla più nessuno, non fanno notizia. Molti crepano per **infarto “elettrico”**. Il cuore smette di battere per lo **sballo da cocaina**. Proprio la cocaina da noi è un mercato che cresce ancora. Lo rivela l'ultimo **Rapporto del Dipartimento antidroga**, presentato tre mesi fa. I quantitativi di polvere sequestrati (**13 quintali**) sono aumentati del **62%**. «Stiamo lasciando soli i più fragili, manca un piano nazionale sulla prevenzione, **il web è fuori controllo** e circola di tutto. Noi, oltre a fare attività di “riduzione del rischio e del danno”, abbiamo assunto anche funzione di “primo soccorso” — dichiara a “Italia

Libera” **Riccardo De Facci**, presidente del **Cnca**, il **Coordinamento nazionale delle Comunità di accoglienza**, da sempre in prima linea —. Andrebbe ricostruito un tessuto sociale che non esiste più e bisognerebbe anzitutto **capire che cosa si intenda per dipendenza**, come vada gestita e curata mettendosi **dalla parte dei ragazzi**».



Il 26% degli studenti tra 15 e 19 anni hanno utilizzato almeno una sostanza illegale nella propria vita

Certo, i ragazzi. Dimenticati e sempre più disorientati. **Isolati durante il Covid**. Per troppo tempo davanti ai computer, anziché tra i banchi di scuola. I numeri dicono che **in Italia la cocaina va forte**, è un eccitante e c'è chi dice che risponde alle tendenze edonistiche del momento. **L'eroina segue a ruota**, viene fumata per calmare gli effetti della polvere bianca. L'Italia nell'Ue è uno dei Paesi con i più alti livelli di consumo. Complessivamente, il quantitativo di sostanze sequestrate in Italia **nel 2020 è aumentato del 7,4%**, a fronte di un numero inferiore di operazioni antidroga. Non solo. Sul mercato sono state intercettate ben **44 nuove sostanze psicotrope**, da inserire nelle tabelle di quelle vietate. Ma è una rincorsa senza fine, i trafficanti le mutano di continuo. Circolano grandi quantità di **oppioidi sintetici**, come i **khat**, i **bulbi di papavero** e le dosi/comprese di **ossicodone** (un **potente antidolorifico**), **amfetamine** e **metamfetamine**. Le sostanze **psicoattive** sono molto usate dai ragazzi. Quasi settecentomila studenti, **tra i 15 e i 19 anni, pari al 26%**, hanno utilizzato almeno una sostanza illegale (**oppiacei, cocaina, stimolanti, allucinogeni o cannabis**) nel corso della propria vita. Il dato emerge dalla rilevazione condotta l'anno scorso dal **Dipartimento antidroga**. La cocaina da sola non basta più, moltissimi sono poliassuntori. Comunque, la **cannabis** si conferma essere la sostanza più diffusa (tre

milioni e mezzo i consumatori in Italia). Ma anche **l'alcol continua a fare danni**. Il **16% degli studenti** ammette di avere fatto *binge drinking*.



Lo spaccio si è trasferito dalle piazze ai canali social anche dopo il lockdown anticovid

Dunque, le nuove droghe sono **smart e facili da trovare**. Nella maggior parte dei casi lo spaccio si è trasferito **dalle piazze ai canali social**. Si continua a utilizzare il web anche se ora le misure anticovid sono allentate. Un possibile killer è il **Fentanyl**. Le autorità segnalano molti casi di overdose provocati da questo oppiaceo. «**Sostanza fino a cento volte più potente dell'eroina**, negli Stati Uniti ha fatto strage. Normalmente si usa nelle camere operatorie — ci spiega **Carmelo Furnari**, docente di **Tossicologia forense dell'Università di Tor Vergata** —. L'uso dei **fentanili** (oppioidi sintetici) è particolarmente rischioso per i giovani: **danneggia il cervello**, la cui formazione si completa intorno ai 21 anni». Furnari dice anche che i giovani «non hanno la percezione del rischio e quando pensano “tanto smetto quando voglio” è già tardi». Frutto di **leggi inadeguate**, andrebbero radicalmente ripensate le **politiche sulle dipendenze**. Le Comunità di recupero e i Servizi territoriali pubblici, i **Serd**, hanno affrontato l'emergenza ma sono in perenne difficoltà per scarsità di fondi. Lo conferma **Massimo Barra**, **fondatore a Roma di Villa Maraini**, istituzione storica, con un centinaio di operatori, attiva H 24, circa mille assistiti, alcuni in regime residenziale, e con unità di strada che nella capitale battono centro e periferia per dare aiuto a chi è più in difficoltà. «Che cosa chiediamo? La **certezza dei finanziamenti**, che la **Regione Lazio** ci versa sempre in ritardo — attacca Barra —. Inoltre denunciemo l'**insufficienza della diaria** per ogni singolo assistito e, tra le Regioni, la disparità degli importi. Ci danno somme irrisorie, che vanno adeguate per garantire i livelli di assistenza e cura».



Sulla Rete, nel mercato della darknet, si vende e si compra con ordini telematici e messaggistica criptata

Il mondo della droga pone nuove sfide, ma la politica non se ne accorge. Dal divano di casa si può acquistare **qualsunque sostanza illegale**, tutto si svolge **online**. Il **pusher** non è più all'angolo della strada. È proprio con l'utilizzo della Rete che **lo spaccio è diventato delivery** e con il **pagamento in bitcoin** o altre valute virtuali le operazioni sono praticamente *blindate*. I contatti con gli spacciatori avvengono su piattaforme social ma è soprattutto sul **mercato della darknet** che si vende e si compra con facilità, con **ordini telematici e messaggistica criptata**, con spedizioni postali e **corrieri a domicilio**. Lo rileva l'**Osservatorio europeo delle droghe** nella relazione in cui sollecita gli Stati ad affrontare i problemi al tempo del Covid. I listini prezzo degli stupefacenti stanno su piattaforme internazionali. **La droga dilaga**, tuttavia è **sceso il silenzio**. L'emergenza esiste, ma il Paese non è in grado di affrontarla. Sotto accusa la politica, che ha messo la testa sotto l'ala, trincerandosi dietro **leggi proibizioniste**, invece di capire le **differenze tra le varie sostanze** e i motivi per cui i ragazzi le usano. È ancora in vigore la **legge Jervolino-Vassalli del 1990**. È inadeguata. «È scritta per un mondo che non c'è più, non c'è più il tossico che si faceva il buco per strada. Tutto è cambiato. Il mercato degli stupefacenti è in costante mutamento e ci sono nuove sostanze che nascono e muoiono nel giro di sei mesi. Anche le Comunità di recupero sono profondamente cambiate, come sono cambiate le dipendenze», a rispondere è **Sabrina Molinaro**, dell'**Istituto di Fisiologia clinica del Cnr**, impegnata con altri ricercatori nel dare supporto tecnico al **Dipartimento antidroga**. Ora qualcosa si muove. A fine novembre, a Genova, **dopo 12 anni di vuoto**, si terrà la **Conferenza**

nazionale sulla tossicodipendenza. Un appuntamento fondamentale da cui dovranno scaturire le nuove linee guida. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Facebook Messenger Twitter Email WhatsApp

[COVID 19](#) [MERCATO DELLA DROGA](#) [PANDEMIA](#) [REGIONE LAZIO](#) [TOSSICODIPENDENZA](#) [UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA](#)



ANNA MARIA SERSALE

Giornalista professionista, ha lavorato al “Messaggero” dal 1986 al 2010. Prima la “gavetta” in Cronaca di Roma, fondamentale palestra per fare esperienza e imparare il mestiere, scelto per passione. Si è occupata a lungo di degrado della città, con inchieste sugli abusi che hanno deturpato il centro storico. Dal 1997 ha lavorato alle Cronache italiane, con qualifica di vice caposervizio, continuando a scrivere. Un filo rosso attraversa la sua carriera professionale: scuola, università e ricerca per lei hanno sempre meritato attenzione, con servizi e numerose inchieste.